



Firenze, 18 dicembre 2008

Consiglio regionale della Toscana  
**Interrogazione a risposta Orale n. 925**  
Prot. n. 16040/2.17.2 del 18.12.2008

Al Presidente del  
Consiglio regionale della Toscana  
S E D E

Oggetto: In merito alla recesso da parte di Trenitalia S.p.A. dal contratto di ristrutturazione e revisione di carrozze ferroviarie affidato al Raggruppamento temporaneo di Imprese di cui è mandataria AnsaldoBreda S.p.A. Interrogazione urgente a risposta orale.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

- preso atto che in data 3 novembre 2008, Trenitalia SpA ha comunicato ad AnsaldoBreda SpA in qualità di Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con il Consorzio CORIFER, KELLER Elettromeccanica SpA, FIREMA Trasporti SpA e FERROSUD SpA il recesso dal contratto n. DC.LA.DA/c/R.10.001, recesso esercitato ai sensi dell'art. 18 del citato Contratto e dell'art. 59 delle Condizioni Generali di Contratto approvate dal CdA delle società del gruppo FS nella seduta del 17 dicembre 2001;
- tenuto conto che oggi sono stati consegnati 33 treni (un totale di 343 carrozze), assegnati agli Impianti TI di MI Martesana, Venezia, Torino e Lecce in Servizio passeggeri come Eurostar City;
- ricordato che le industrie Italiane di Materiale Rotabile sono da tempo al centro di una seria crisi economica, a causa della mancanza di nuovi ordini da parte soprattutto di Trenitalia, dove le aziende sono costrette a chiudere o spesso ad operare forti ridimensionamenti con conseguente impatto occupazionale che coinvolge migliaia di famiglie;
- sottolineato che di particolare gravità si presenta la situazione dei siti produttivi del RTI, capeggiato dalla Mandataria AnsaldoBreda e dell'indotto, dopo il provvedimento unilaterale di Trenitalia, di recedere il Contratto di Rimodernamento delle carrozze per treni Intercity, riducendo le lavorazioni da 901 carrozze a 450;



- evidenziato come la riduzione causerà la perdita per le Aziende del Raggruppamento di circa 2 milioni di ore di lavoro nel triennio 2009-2011 con la inevitabile Cassa integrazione per un numero medio, per lo stesso periodo, di circa 600 lavoratori, mentre di pari entità sarà la conseguenza degli addetti relativi alle aziende dell'indotto;

interrogano con urgenza  
il Presidente della Giunta regionale  
per conoscere:

quali siano le valutazioni in merito al fatto:

- che le risorse economiche destinate a sostenere i costi della cassa integrazione, quindi utilizzate per l'assistenzialismo, non siano viceversa investite per completare l'ammodernamento delle carrozze destinate ad un servizio ferroviario utile a tutti i cittadini, progetto tra l'altro già finanziato;
- che in una situazione di crisi economica e sociale, la decisione adottata dalle Ferrovie dello Stato di tagliare la commessa delle 901 carrozze possa apparire totalmente incoerente con le misure economiche che lo Stato stesso sta adottando a sostegno del lavoro e del salario;
- che la riduzione delle carrozze sia stata effettuata dal Cda. delle società del gruppo FS esclusivamente per salvare il bilancio, in netta contraddizione con i precedenti Cda dello stesso anno che confermavano la validità del progetto anzi lo integravano con la variante delle Carrozze Pilota;
- che sarebbe viceversa opportuno, non solo potenziare e migliorare l'Alta Velocità, ma tener conto anche delle necessità del trasporto interregionale, offrendo anche a questa parte di utenza un servizio dignitoso e non rinunciabile, fatto non di materiale rotabile attualmente fatiscente ma di treni rinnovati e più confortevoli;

quali iniziative urgenti intenda assumere nei confronti del Governo e di Trenitalia in merito alla questione di cui all'oggetto.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo

Luca Paolo Ttoni